

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4636 del 13/09/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "NOODZ SRL" - Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4798 del 13/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.17969/2023

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "NOODZ SRL" – Reggio Emilia.**

### **IL DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**NOODZ SRL**" avente sede legale in comune di Reggio Emilia – Viale IV Novembre n.6 – provincia di Reggio Emilia, e stabilimento in comune di **Reggio Emilia – via Umberto Boccioni n.11** - provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **produzione di prodotti alimentari** acquisita agli atti di Arpae con prot.PG/65543 del 14/04/2023 e successive integrazioni acquisite in data 19/07/2023 al PG/125255;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e della DGR 1053/2003;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Tenuto conto che la domanda relativamente alla matrice scarichi è stata presentata per il punto di scarico S1, con recapito in pubblica fognatura, che raccoglie le acque di lavaggio di attrezzature e strumenti utilizzati nella produzione degli alimenti, a cui si uniscono anche le acque reflue domestiche dei servizi igienici;

Preso atto che la Ditta specifica di chiedere il titolo abilitativo per lo scarico di acque reflue assimilate relativamente ai reflui adducanti allo scarico S1 con assimilazione per caratteristiche quali/quantitative;

Precisato che, come riportato dalla Ditta, le superfici delle aree cortilive esterne sono adibite al parcheggio dei veicoli aziendali ed alle operazioni di carico e scarico, e che all'esterno del fabbricato non vi è lo stoccaggio di materie prime, prodotti finiti o rifiuti, e pertanto le acque meteoriche ricadenti su tali superfici esterne non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005;

Tenuto conto inoltre che lo scarico delle acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura risulta sempre ammesso, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006, nel rispetto del Regolamento di fognatura e depurazione, non necessitando pertanto di autorizzazione espressa;

Acquisito il nulla osta allo scarico del Comune di Reggio Emilia in data 10/08/2023 al PG/139675, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui in pubblica

fognatura, sulla base del parere di conformità del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT009845-2023-P del 26/07/2023 con assimilazione delle acque reflue industriali per equivalenza qualitativa/quantitativa;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"

Tenuto conto della DGR n.1053/2003 ed in particolare del punto 5 - Criteri per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche della citata DGR n.1053/2003 in cui si dispone che, per i nuovi scarichi, l'autorità competente può rilasciare il provvedimento di autorizzazione allo scarico prevedendo l'obbligo per il titolare dell'autorizzazione di presentare, entro sei mesi dall'effettiva attivazione dello scarico, la documentazione per la caratterizzazione definitiva delle acque reflue prodotte e pertanto atteso che è possibile procedere all'assimilazione richiesta con prescrizioni;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento, e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

**determina**

1) di dare atto, sulla base del nulla osta del Comune e parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato, che le acque reflue costituite da acque di lavaggio di attrezzature e strumenti utilizzati nella preparazione degli alimenti, recapitanti al punto di scarico S1 in pubblica fognatura, sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/06 e ai sensi del capitolo 5 della DGR n.1053/2003;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**NOODZ SRL**" ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – Via Umberto Boccioni n.11**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 2 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 1053/2003.**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 1053/2003.**

L'attività aziendale consiste in preparazione di prodotti alimentari, in particolare "kit per ramen istantaneo" (preparazione tipica della cucina orientale) composto da noodle e un preparato per brodo concentrato ottenuto tramite miscelazione di estratti concentrati. Nella documentazione presentata è precisato che nello stabilimento non verrà effettuata trasformazione primaria per ottenere concentrati, ma solo la miscelazione tramite riscaldamento/cottura di ingredienti già trasformati. Il prodotto finito è confezionato e destinato alla vendita tramite distributori, grande distribuzione organizzata e mercato telematico.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad punto di scarico, indicato in planimetria come S1, recapitante in pubblica fognatura, a cui confluiranno le acque reflue originate principalmente dall'attività di lavaggio di attrezzature e strumenti utilizzati nella preparazione degli alimenti, di cui la Ditta indica una classificazione come acque reflue industriali assimilate alle domestiche per quali-quantità ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/06 e ai sensi del capitolo 5 della DGR n.1053/2003.

Unitamente alle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, confluiscono al punto di scarico S1 anche le acque reflue domestiche dei servizi igienici che risultano sempre ammesse, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006, nel rispetto del Regolamento di fognatura e depurazione, non necessitando di autorizzazione espressa.

Le acque utilizzate presso lo stabilimento produttivo provengono dall'acquedotto pubblico e saranno utilizzate in parte per la produzione (es.: per la diluizione di brodi o nell'impasto dei noodle), in parte per i servizi igienici e per il lavaggio di attrezzature e strumenti. Il consumo di acqua previsto è pari a 500 mc/anno.

A monte dello scarico nella pubblica fognatura, le acque reflue sono trattate tramite un degrassatore.

La portata media dello scarico sarà pari a 0,1 mc/h.

Relativamente alle acque meteoriche ricadenti sulle superfici esterne, esse possono essere esonerate dall'applicazione della DGR 286/2005 poiché, come indicato in relazione, le aree esterne di pertinenza dell'azienda sono adibite al parcheggio dei veicoli aziendali ed alle operazioni di carico e scarico merci e non vi è lo stoccaggio di materie prime, prodotti finiti o rifiuti.

La tavola di riferimento è "Tav. 4 R1" inviata come documentazione ad integrazione in data 19/07/2023.

**Prescrizioni:**

1. I reflui dovranno rispettare, nel punto denominato "punto di campionamento" e indicato nella planimetria TAV 4 R1, i limiti fissati dalla Tabella 1 punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003.
2. La Ditta dovrà trasmettere a IRETI Gestore SII, ad Arpae e al Comune di Reggio Emilia, entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, un certificato analitico dei reflui assimilati che dimostri il

rispetto di quanto previsto alla Tabella 1, Capitolo 5 della DGR 1053 del 09/06/2003 al punto denominato "punto di campionamento".

3. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'art.101, comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06 e Capitolo 5 della DGR 1053/2003, il richiedente dovrà presentare entro 30 giorni idonea comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e contestuale istanza di modifica di AUA al SUAP territorialmente competente per la riclassificazione degli scarichi e loro autorizzazione.
4. Il pozzetto di ispezione ("punto di campionamento"-Tav. 4 R1) dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
10. I pozzetti e i manufatti a servizio della rete fognaria aziendale adducete alla pubblica fognatura devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n.0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 1.

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico allegata alla domanda redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, emerge che i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, presso i recettori maggiormente esposti alla rumorosità indotta dall'intervento oggetto di studio, risultano inferiori ai limiti associati alla classe V – Aree prevalentemente industriali, di 70 dB(A) per il periodo diurno e di 60 dB(A) per quello notturno. Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine, risultano livelli, in previsione, tali da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno e di 3 dB durante quello notturno.

Pertanto l'intervento, fermo restando le condizioni progettuali previste, risulta conforme alle prescrizioni dell'attuale legislazione vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**